

LETTERA APERTA AL QUESTORE DI ROMA

LA SICUREZZA DEI POLIZIOTTI

In molti Commissariati della Questura di Roma, ormai in modo sempre più frequente, sono utilizzate autovetture non equipaggiate per il servizio di Volante per svolgere attività di controllo del territorio a disposizione della sala operativa.

L'evidente carenza di autoveicoli appositamente allestiti per svolgere in sicurezza il servizio di controllo del territorio, induce molti Dirigenti a predisporre lo svolgimento dei predetti servizi con autovetture che non sono equipaggiate.

Sembra si stia facendo un salto nel passato, quando a bordo delle vecchie Alfa 33 si svolgeva servizio di Volante con tre operatori.

Purtroppo oggi non ci sono più neanche le Alfa Romeo 33 che avevano tanti difetti ma anche indiscutibili pregi, infatti, oggi non è raro purtroppo, incontrare delle Fiat Punto con un equipaggio di due o tre Poliziotti inviato a svolgere interventi di ogni tipologia, esponendoli ad evidenti ed evitabili rischi.

In tempi che sembrano lontani, ma che sembrano attualissimi a causa di una profonda crisi sociale ed economica, quando abbiamo pianto il sacrificio dei nostri colleghi, si capì che era necessario intervenire sulle caratteristiche strutturali dei veicoli utilizzati per i servizi di controllo del territorio, affinché si garantisse maggiore sicurezza ai Poliziotti e di conseguenza ai cittadini.

L'avveduto vertice del Dipartimento della P.S. dell'epoca, comprese allora che era doveroso intervenire sulle autovetture di servizio da impiegare nel controllo del territorio e invece di utilizzare le autovetture con equipaggiamenti di serie, venne creato il primo progetto per un autoveicolo che rispondesse ai criteri di sicurezza ed utilizzo, ritenuti necessari ed imprescindibili allo svolgimento dei predetti importanti servizi di polizia, questa idea rivoluzionaria, portò alla realizzazione del primo autoveicolo appositamente progettato per svolgere servizi di controllo del territorio, dando vita alla Fiat Marea della Polizia di Stato che ha fatto da apripista introducendo, sebbene con alcune lacune, sistemi di sicurezza passiva che mai prima si erano visti su una Volante, migliorando sensibilmente gli standard di sicurezza operativa.

Tra le innovazioni introdotte con la citata autovettura per i servizi di controllo del territorio fu la separazione dell'abitacolo in due distinti ambienti, quello degli operatori e quello riservato alle persone fermate o ristrette, con l'utilizzo di una barriera in plexiglass, già testata da decenni da altre polizie occidentali, in modo da diminuire il contatto diretto con le persone trasportate, i sedili posteriori furono realizzati in plastica in modo da permettere di sterilizzare l'ambiente in virtù del fatto che in alcune circostanze possono essere trasportate persone con malattie infettive evitando così che queste vengano trasmesse al personale operante.

Un altro importante requisito che fu richiesto a chi progettò le auto preposte al controllo del territorio, fu la predisposizione di un sistema di sicurezza passiva che proteggesse l'equipaggio della Volante in caso di uno scontro a fuoco, a tale scopo furono introdotti il parabrezza in vetro blindato e le paratie in acciaio balistico che in alcuni casi ha dimostrato di riuscire a salvare la vita degli operatori.

L'introduzione di un autoveicolo così allestito consentì di ridurre gli equipaggi fino a quel momento costituiti da tre a due Poliziotti, introducendo però anche modalità d'intervento ed operative sostanzialmente differenti rispetto al passato, e che mal si conciliano con l'inaccettabile utilizzo di autovetture non appositamente predisposte per i servizi di controllo del territorio.

Non si può accettare che la crisi finanziaria e la razionalizzazione delle risorse economiche, siano pagate con un sensibile e ulteriore abbassamento degli standard di sicurezza dei Poliziotti, mandandoli allo sbaraglio con autovetture di fortuna, prive di ogni dispositivo di sicurezza.

La "Dichiarazione Universale dei Diritti Umani" del 1948 all'art.3 sancisce che... "Ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà ed alla sicurezza della propria persona", e i Poliziotti, anche se sottopagati, ha diritto alla sicurezza della propria vita.